

**Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze****VERBALE DELLA CONSULTA 3B
RIUNIONE DEL 24 settembre 2020**

La Consulta 3B si riunisce nella sala “Ferazza” in via Boccaccio n°80. La seduta è trasmessa anche in diretta Facebook sulla pagina della Consulta.

Si procede alla verifica della presenza dei membri della Consulta:

	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Azakay Brahim - VICE PRES.	X		
Buso Daniele	X		
Casetto Fabio	X		
De Berardinis Marco	X		
Feltini Mauro - PRESIDENTE	X		
Gaffo Tiziana	X		
Galiazzo Laura Lucia	X		
Mazzetto Mariella – VICE PRES.	X		
Meneghetti Gabriele		X	
Moschin Franco	X		
Padrini Roberto	X		
Rigamo Paolo	X		
Setini Miria	X		
Soncin Enrico		X	

Il Presidente, verificata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, richiede la disponibilità di un membro alla stesura del verbale. Si rende disponibile Fabio Casetto.

Si passa quindi alla trattazione dei temi all'ordine del giorno.



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

1. Ipotesi di quarta linea dell'inceneritore

Questo punto all'ordine del giorno è stato trattato per oltre due ore, con ampia discussione. Nel presente verbale si riporta una sintesi di quanto trattato, si rimanda alla registrazione per maggiori dettagli (disponibile qui: <https://youtu.be/0GDkQ4uKmDs>)

Per trattare il tema, il Presidente ha invitato l'assessora Gallani ed il caposettore ing. Dallai, che sono presenti.

Il Presidente riferisce brevemente sul tema, di cui si è venuti a conoscenza tramite stampa:

- Hera ha annunciato l'intenzione di realizzare una quarta linea dell'inceneritore, che sostituisca le attuali linee 1 e 2. Abbiamo chiesto la presenza dell'assessora e del caposettore per avere informazioni in merito.
- Alcune domande:
 - o Quantità dei rifiuti raccolti a Padova, andamento della differenziata.
 - o Quanti rifiuti vengono inceneriti ogni giorno? Quanti rifiuti provengono dal comune di Padova? (in alternativa, lo stesso dato a livello di anno).
 - o Quanti rifiuti potrebbero essere inceneriti in base all'autorizzazione ambientale attuale? (al giorno, all'anno).
 - o Hera potrebbe, con l'ok della Regione, costruire la quarta linea in un altro impianto, in regione ma non a Padova? Sarebbe economicamente sostenibile?

Interventi di Gallani e Dallai.

Ass. GALLANI: la Regione Veneto ha chiesto un progetto che riduca i costi di manutenzione ordinaria, HERA lo ha predisposto e presentato in Regione, con la proposta di sostituire L2 e L3 con L4.

Nel Veneto abbiamo 2 impianti di incenerimenti (Padova e Schio).

Il problema principale è di metodo: nel 2020 scade il Piano Regionale dei Rifiuti (durata = 6 anni) che dovrà dunque essere riscritto in base a obiettivi, dati raccolti, aspettative, etc.

I rifiuti che attualmente vengono conferiti a San Lazzaro provengono da Padova+Provincia e Regione.

Ing. DALLAI: l'inceneritore di San Lazzaro è autorizzato dall'AIA per un totale di 600 tonnellate/giorno (L1 = 150 T/giorno; L2 = 150 T/giorno; L3 = 300 T/giorno). Il dato effettivo totale è di circa 245.000 T/anno in gran parte di R.S.U. (Rifiuto Solido Urbano), dove la città di Padova contribuisce per circa 55.000 T/anno.

Il calcolo della tariffa che viene riconosciuta a HERA (HestAmbiente) è compito della Regione.

L'impianto necessita di manutenzioni cicliche, quando inizia ad essere obsoleto è buona norma effettuare un ammodernamento, che può essere messo in ammortamento (mentre la manutenzione ordinaria si scarica sui costi l'anno successivo). La quarta Linea servirebbe dunque per dismettere le vecchie Linee. La Regione Veneto ha invitato HERA a trovare una soluzione per efficientare l'impianto.

Il Piano dei Rifiuti dovrà dirci cosa ne sarà dell'impianto; la L4 va oltre i 6 anni della durata del Piano (investimenti previsti per 30 anni), dovrà però essere dimensionato coi parametri autorizzati.



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

PAOLO MANFRIN: chiede se è un Termovalorizzatore o Inceneritore, in quanto sostiene che non sia il primo.

RISPOSTA: produce elettricità che serve a ridurre le spese della tariffa. Il calore derivante è sfruttato per la produzione di energia elettrica; l'efficienza energetica è tale che l'impianto è autorizzato oltre all'attività di incenerimento anche a quella di recupero energetico (utilizzo del calore ancora in valutazione).

Pres. FELTINI: la Regione Veneto dove spedisce i rifiuti che non vanno inceneriti?

Ass. GALLANI: vanno in discarica (Venezia, Sant'Urbano, etc.).

CITTADINA: esprime dubbi sui dati esposti, chiede da dove arrivano le 60.000 T/anno mancanti.

Ass. GALLANI: HestAmbiente brucia rifiuti che arrivano da altri territori extra-provinciali.

MAZZETTO: il Comune di Padova conferisce 55.000 T/anno, il resto dei rifiuti da dove arrivano? Ritene che sia stato approssimativo l'intervento dell'Ass. Gallani e dell'Ing. Dallai.

SEGUE REPLICA E PARAPIGLIA VERBALE!

GAFFO: sottolinea che un anno fa la CT3B aveva chiesto la provenienza dei rifiuti e l'indennizzo dato al Comune. Chiede un'indagine epidemiologica e di sapere dove vengono spesi i soldi di compensazione (oltre € 1 MLN).

DE BERARDINIS: chiede se L1+L2 verranno chiuse con l'entrata in funzione della futura L4 in fase di studio.

RISPOSTA: se il Piano Regionale dei Rifiuti precederà il mantenimento delle 2 linee, non si ha certezza che verranno dismesse. Tutto dipenderà dunque dalle intenzioni dell'Amministrazione Regionale, che comunque all'ultima tornata elettorale è stata ampiamente sostenuta.

RIGAMO: porta ad una semplificazione del problema → fare l'interesse dei cittadini; l'obiettivo è diminuire la quantità e migliorare la qualità delle emissioni che ricadono sul territorio, c'è da capire se HERA riesce a fornire risposte convincenti. Se L4 sostituisse L1+L2 consentendo un miglioramento, ben venga (come miglioria igienico-ambientale-sanitaria).

FELTINI: Padova ha già una quantità di fumi significativa. Propone che la L4 sia collocata altrove; è ipotizzabile che tecnicamente L4 sia realizzata altrove?

RISPOSTA (ing. DALLAI): realizzare un nuovo impianto è più complesso e lungo di ottimizzare l'esistente. Il Piano Regionale dei Rifiuti deve fare delle valutazioni. Ad oggi non sussistono elementi previsionali.

GOMIERO: il problema è politico. La L3 è entrata in servizio a giugno 2010 su/con un piano ventennale, aveva qualità e capacità in eccedenza che negli anni si è ridotta. L1 e L2 sono state rinnovate nel 2009. La vendita di AcegasAPS ha generato profitto e HERA ha "acquistato l'inceneritore". Altro problema è il conferimento dei rifiuti all'impianto: considerando che ogni camion porta 22 tonnellate è facile capire il numero di mezzi con le ripercussioni correlate.



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

PUBBLICO: “se fossi assessore andrei a manifestare contro questa proposta”, “la responsabilità della salute è del Sindaco di Padova”.

REPLICA (Ass. GALLANI): oggi è difficile intervenire in quanto l'inceneritore è di competenza della Regione Veneto che opera senza interpellare il Comune, oltretutto manca il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti.

CITTADINA: il Comune è favorevole o contrario alla quarta Linea? “Vogliamo il Comune con noi cittadini!”.

BARZON: l'ultimo Piano prevedeva altri inceneritori? No!

BUSO D.: Padova ha già dato tanto, chiede una posizione netta e chiara sul NO del Comune!

BUSO D.: interviene ricordando come già nel 1995 in Consiglio di quartiere Forcellini Camin, con Zanonato sindaco e la rappresentanza Lega agli albori nel Veneto, i consiglieri di quartiere in toto, già contestavano la presenza e le nuove linee dell'inceneritore in città. Pertanto risulta fuori luogo e mera propaganda politica da parte dell'assessore Chiara Gallani, imputare il problema creato dai suoi padri politici, alla Regione Veneto, attualmente governata dalla Lega. Buso ha ricordato ad onore di cronaca dell'epoca, gli interventi accesi contro l'inceneritore e in particolare quelli da sinistra da parte del compianto Graziano Zuanti, all'epoca esponente di Rifondazione comunista in quartiere. Padova ha già dato tanto, chiede una posizione netta e chiara sul NO del Comune! (*nota: questo intervento è stato inserito su richiesta del consultiere Buso*)

FELTINI: discutere sul passato è utile ma divisivo; meglio preoccuparsi del presente e del futuro, e cercare una posizione condivisa con i cittadini del territorio.

REPLICA (ing. DALLAI): il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti dovrebbe individuare dove conferire i rifiuti, la VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) dovrà valutare le opzioni. Lo farà quindi quando si avrà il Piano (sentiti anche i pareri comunali senza veto).

2. Aggiornamento sui principali temi trattati negli scorsi mesi (via Asconio Pediano, piazzetta San Camillo, via de Regnier etc.)

a. Via Asconio Pediano

- i. **tema trattato in commissione, lettera ai cittadini, incontri con i cittadini;**
- ii. **presentata una proposta all'amministrazione (allegata),** su cui abbiamo le seguenti indicazioni:
 1. ripristino fondo della strada: già finanziato, entro l'anno);
 2. manutenzione verde: sopralluogo con il genio civile inserimento sbarra / sbarre per chiusura (in attesa di indicazioni del settore);
 3. illuminazione e altri interventi di valorizzazione del percorso ciclo-pedonale.

b. Via De Regnier



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

- i. dopo incontri con i cittadini e sopralluoghi, presentata proposta all'amministrazione (allegata);
- ii. emessa l'ordinanza conforme alla nostra proposta;
- iii. in attesa che venga fatto l'intervento di segnaletica.

c. Piazzetta San Camillo

- i. effettuati due incontri con l'arch. Marescotti ed i membri della Consulta del rione;
- ii. da programmare incontri con gli interessati: scuola San Camillo, OIC, esercizi commerciali, cittadini.

d. Rotonde di via Scardeone

- i. il settore è d'accordo e sta valutando come realizzare l'intervento.

e. Ripristino della pista ciclabile in Via Vigonovese, nel tratto tra l'oreficeria e la banca → in attesa di riscontri;

f. Intervento su Via Vigonovese, dove c'è la fermata del 15 davanti a Villa Berta → in attesa di riscontri.

g. Incrocio via Filiasi via mons. Bortignon: valutare la realizzazione di una rotonda, anche in previsione dell'incremento di traffico derivante dai nuovi P.U.A. in realizzazione in zona → è allo studio.

h. Incrocio via Barbo - via Forcellini: si tratta di punto pericoloso, con visibilità insufficiente, per velocipedi o veicoli in ingresso su via Barbo e in uscita da via Barbo, la situazione è stata aggravata dalla nuova edificazione e dalla recinzione della stessa

- i. si richiede l'installazione di uno specchio convesso posizionato su Via Forcellini, lato opposto a Via Barbo → OK A BREVE;
- ii. si richiede se sia rispondente ai requisiti del Piano Regolatore la recinzione realizzata sulla nuova edificazione all'angolo, che toglie la visibilità agli utenti della strada → TRASMESSE A POLIZIA MUNICIPALE.

i. Parco giochi e pista di pattinaggio di via Zacconi: ipotesi di recupero → trasmessa all'assessora GALLANI

j. Via Vigonovese: accesso di mezzi pesanti (camion, autoarticolati etc.) dalla rotonda all'incrocio con via Cile e via Uruguay → SETTORE MOBILITÀ

- i. è necessario prevedere segnaletica di grandi dimensioni, anche di preavviso del divieto, oltre che sulla rotonda → SETTORE MOBILITÀ D'ACCORDO;
- ii. è da valutare l'installazione di un pannello luminoso posto circa cento metri prima del ponte San Gregorio, che suggerisca ai mezzi che hanno



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

imboccato la strada proibita di fare inversione a “U” → SETTORE MOBILITÀ NON D’ACCORDO.

- k. Pista ciclabile di via Corrado, provenendo da via Gattamelata: si richiede di installare una cartellonistica per indurne l’utilizzo (inserendo divieto ai ciclisti su via Corrado nel tratto in cui c’è la pista ciclabile parallela) → SETTORE MOBILITÀ D’ACCORDO.**
- l. Giardinetti di via Cavacchioli: necessitano di sistemazione pavimentazione in quanto versa in pessime condizioni, ci sono avvallamenti, potatura degli alberi che hanno rami bassi che impediscono la passeggiata → trasmessa all’assessora GALLANI**
- m. Allungamento del cordolo in via Gattamelata → trasmesso al SETTORE MANUTENZIONI.**

Interventi:

Una residente di via Salvini sottolinea che con la riapertura delle scuole il traffico è aumentato.

3. Definizione data prossima Consulta.

Il presidente propone di organizzare la prossima Consulta unitamente alla Consulta 3a, sui seguenti temi:

- Studio effettuato dalla polizia Municipale per individuare località e tipo di incidenti nel nostro territorio
- Situazione delle scuole del territorio, in particolare in relazione alle criticità attuali

richiedendo l’intervento degli assessori competenti.

Tutti i membri presenti si dichiarano d’accordo e danno delega al presidente di definire la data.



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

4. Varie ed eventuali.

Il presidente ringrazia tutti gli intervenuti e si scusa per la difficoltà a mantenere ordinata la discussione.

La seduta si conclude alle 23.15

*(si segnala che la registrazione della diretta è disponibile qui:
<https://youtu.be/OGDkQ4uKmDs>)*

Il Segretario Verbalizzante
Fabio Casetto

Il Presidente
Mauro Feltini



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

ALLEGATO 1 – LETTERA INVIATA SU VIA ASCONIO PEDIANO

a Vicesindaco Arturo
Lorenzoni
Assessore Andrea
Micalizzi
Assessora Chiara Gallani
e p.c. componenti Consulta 3b
Assessora Francesca
Benciolini
cittadini interessati

Padova, 22 giugno 2020

OGGETTO: rispetto della limitazione del traffico e riqualificazione di via Asconio Pediano.

In questi giorni si è concluso un articolato percorso di consultazione dei cittadini, che ha coinvolto molte famiglie, in particolare abitanti nel tratto arginale di via Asconio Pediano e in via Tommaso Salvini (zona Terranegra)

In queste vie, e in particolare sul tratto arginale di via Asconio Pediano, è presente un divieto di accesso alle auto per i non residenti. Purtroppo tale divieto non è rispettato: sono centinaia le auto che utilizzano la via come scorciatoia per evitare il traffico, inclusi anche furgoni e minibus. Ciò determina una situazione di **effettivo e serio pericolo**, sia per chi percorre la via, in particolare se a piedi o in bicicletta, sia per pedoni e ciclisti di Via Salvini, via senza marciapiede percorsa spesso dalle auto ad elevata velocità.

Tutti i residenti hanno espresso la volontà che venga realizzata una soluzione che comporti il rispetto del divieto.

Peraltro rendere effettivo il rispetto del divieto comporta una possibile valorizzazione della via arginale, che potrebbe diventare un percorso ciclopedonale adatto sia a un utilizzo per motivi lavorativi e scolastici, sia nel tempo libero.

A conclusione del percorso con i cittadini, la Consulta esprime quindi le seguenti proposte, sulle quali ritiene vi sia **l'assenso di tutti i cittadini del territorio:**

1) **rendere effettivo il divieto di accesso alle auto dei non residenti**

- Sono state valutate diverse opzioni (telecamere, sbarra mobile con telecomando, presenza dei vigili agli accessi), ma nessuna è stata valutata praticabile



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

- La soluzione delineata in bozza nel documento del settore Mobilità, che prevede l'installazione di due ostacoli mobili (barra chiusa H24 con chiave), in corrispondenza del n.26 e del n. 32, pur comportando alcuni disagi ai residenti, viene ritenuta l'unica percorribile; sarà ovviamente importante l'adeguamento della segnaletica, con l'indicazione **evidente** di strada chiusa

2) **riqualificare il tratto arginale di Via Asconio Pediano, per renderlo utilizzabile in sicurezza e qualità a pedoni e ciclisti, rendendo attrattivo il percorso**

- Con lo sfalcio dell'erba e soprattutto con una profonda manutenzione degli arbusti, che in alcuni tratti (in particolare in prossimità delle curve) impediscono la visibilità,
- Con la manutenzione del fondo antipolvere esistente (asfaltatura), in più punti in cattive condizioni che rendono pericoloso il passaggio (specie alle biciclette)
- Con l'inserimento di un'illuminazione, che consenta la fruizione in sicurezza del percorso anche nelle ore serali

In relazione a quanto discusso con i cittadini, gli interventi al punto 1) e 2) **debbono essere realizzati entrambi**, non viene considerato accettabile realizzare solo il punto 1) perché si raggiungerebbe l'obiettivo di limitare il traffico ma ci sarebbero pericoli e possibilità di degrado (in particolare nei pressi delle barriere).

In considerazione della situazione di emergenza legata alla pandemia, ci rendiamo conto che potrebbero esservi delle difficoltà a realizzare in tempi brevi quanto richiesto; rileviamo peraltro che esistono incentivi sulla mobilità sostenibile che forse potrebbero essere utilizzati. **In attesa della realizzazione, è necessario predisporre una presenza costante della polizia locale** (almeno nelle ore di punta), per fermare chi sta per infrangere il divieto (azione preferibile alla sanzione).sto che per sanzionarlo).

Ringraziando per l'attenzione, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti. Cordiali saluti

il Presidente della
Consulta

Mauro Feltini

(inviato via email)



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

*Dopo l'invio della lettera, e' stata mandata
una email con la seguente aggiunta:*

Buongiorno.

Da parte di alcuni residenti è giunto un ulteriore contributo, che non modifica nella sostanza la richiesta appena inviata, ma che se ritenuta percorribile dal settore potrebbe essere migliorativa e comportare un risparmio. Lo trasmetto inoltrandolo così come mi è pervenuto.

Il settore aveva espresso la necessità di due sbarre per l'impossibilità di girarsi in prossimità di una singola sbarra, arrivando dal lato in cui non vi sono case. Se questo ostacolo è superabile, con una adeguata segnaletica, la modifica proposta appare senz'altro migliorativa; se invece fosse assolutamente insuperabile, resta valido quanto già esposto.

Grazie per l'attenzione, cordiali saluti

Mauro Feltini
presidente Consulta 3B (Forcellini-Terranegra-Camin-Granze)
cell. 335233695

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto:Re: dalla Consulta 3 B: riqualificazione via Asconio Pediano

Data:Mon, 22 Jun 2020 15:42:57 +0000 (UTC)

Mittente:Andrea Zagallo <sandrezagallo@yahoo.it>

A:Mauro Feltini <mauro@feltini.it>

Grande Mauro, la lettera è scritta benissimo sia nella forma che nella sostanza. Mi permetto soltanto di farTi avere una "piccola" modifica alla richiesta iniziale di 2 sbarre, per i seguenti motivi:

- 1) Si è "metabolizzato" successivamente con altre persone della Via che mancavano quella sera dell'incontro e si è pensato che 2 sbarre effettivamente sono eccessive poiché, in condizioni di emergenza sanitaria o altro, il tempo che si perde ad alzare 2 sbarre invece di una diventa controindicato quando anche "i secondi" fanno la differenza.
- 2) Se il cartello di strada chiusa all'inizio della Via è ben evidente, nessuno ha l'interesse ad entrare; per i pochi che lo faranno, almeno inizialmente, potranno girarsi all'interno del piazzale in corrispondenza del n. civico 32.
- 3) Mio cognato e mio nipote che lavorano in Croce Verde mi assicurano che non tutte le Ambulanze hanno il pass par tout per aprire le sbarre...per cui ci fidiamo a mettere addirittura 2 ostacoli? Si è convenuto che ne basta uno, in corrispondenza del n. civico 26 (vicino al depuratore Cà Nordio) dove esiste già un po' d'illuminazione.
- 4) Con una sola sbarra, il Comune potrebbe risparmiare...

Per tutto il resto, dall'illuminazione alla manutenzione, direi scritto ottimamente!

Grazie e a buon rendere, sperando vivamente nella sensibilità (e celerità) dei destinatari della lettera.